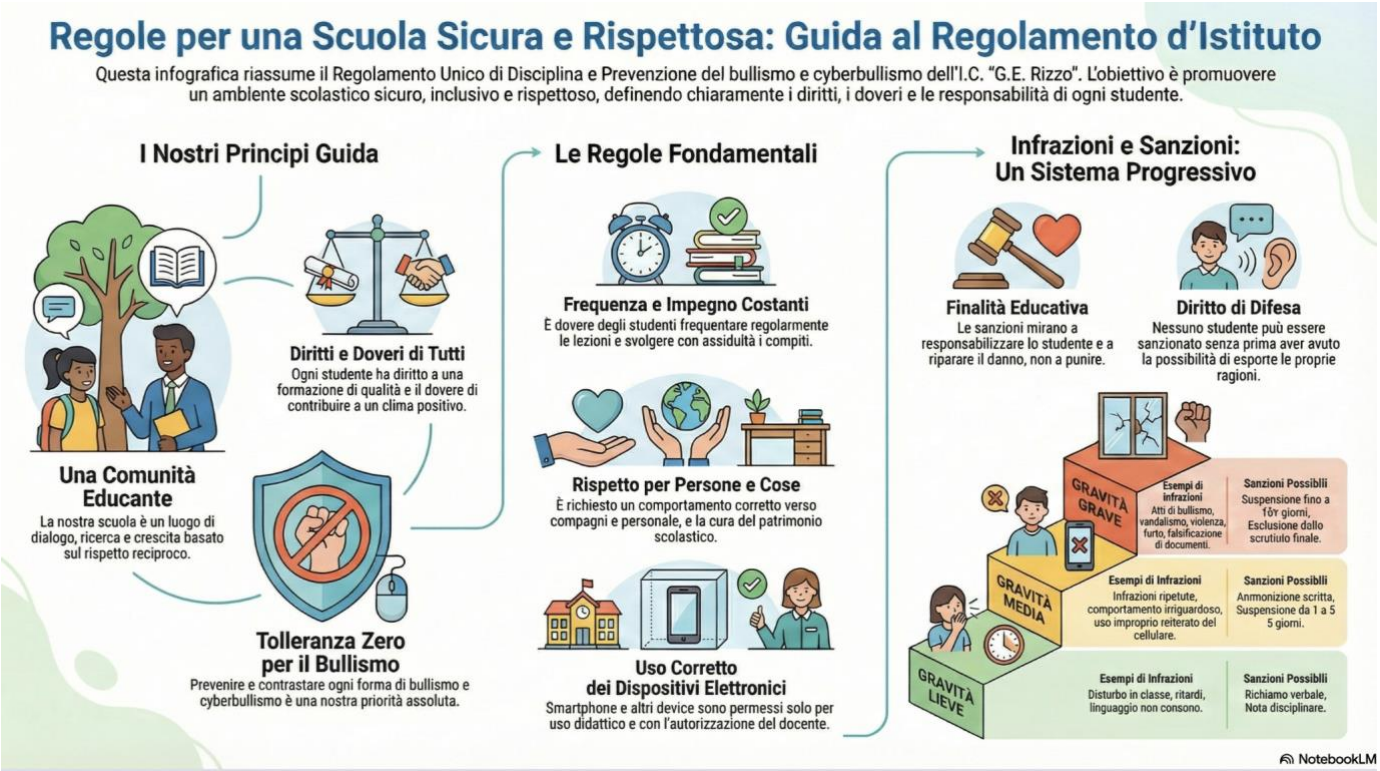
I ISTITUTO COMPRENSIVO
G. E. RIZZO

MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Regolamento D'istituto

PTOF 2025-2028



Regolamento di Disciplina e di Prevenzione del Bullismo, Cyberbullismo e E-policy dell'Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo"

I Istituto Giulio Emanuele Rizzo di Melilli
Via Matteotti 41, Melilli (SR), 96010 - Tel. +39 0931-551782 - P.E.O.: sric84000x@istruzione.it P.E.C.: sric84000x@pec.istruzione.it
www.comprensivomelilli.edu.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n.400, art. 17, comma 1

VISTO il D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309, artt. 104, 105, 106

VISTA la Legge 27 maggio 1991, n.176 (ratifica Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, 20/11/1989)

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n.104, artt. 12–16

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n.297, art. 328 (Testo Unico Scuola)

VISTO il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n.59, art. 21, commi 1, 2, 13

VISTO il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, parere 10 febbraio 1998

UDITO il parere Consiglio di Stato, 4 maggio 1998

VISTA la Deliberazione Consiglio dei Ministri, 29 maggio 1998

VISTA la Legge 6 marzo 1998, n.40, art. 36

VISTO il D.P.R. 249/1998 (Statuto studentesse e studenti)

VISTA la Direttiva 16 ottobre 2006 – Cittadinanza democratica e legalità

VISTA la Direttiva Ministeriale n.16, 5 febbraio 2007 – Prevenzione bullismo

VISTA la Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007 – Uso telefoni cellulari

VISTO il D.P.R. 235/2007 (modifiche Statuto studentesse e studenti)

VISTA la Direttiva MIUR 15 marzo 2014 – Uso cellulari/dispositivi elettronici

VISTE le Linee guida MIUR 13 aprile 2015 – Prevenzione bullismo e cyberbullismo

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 (Riforma sistema nazionale istruzione)

VISTE le Linee di orientamento MIUR 15 aprile 2015 (prevenzione bullismo e cyberbullismo)

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n.71 (cyberbullismo)

VISTO il D.M. 741/2017 e D.M. 742/2017 (esami di Stato e certificazione competenze)

VISTA la Nota MIUR prot. n.1865, 10 ottobre 2017

VISTI gli Aggiornamenti Linee orientamento bullismo e cyberbullismo, ottobre 2017

VISTO Aggiornamento Linee Guida Bullismo e Cyberbullismo (DM 18, 13 gennaio 2021; nota 482, 18 febbraio 2021)

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n.70 (bullismo e cyberbullismo, delega al Governo)

VISTA la Legge 150/2024 (revisione valutazione studentesse e studenti)
VISTA la Circolare ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024 avente come oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s. 2024 – 2025".
VISTE le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
VISTO il DM 183 del 7 settembre 2024, nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica
VISTO l'O.M. n.3 del 9/01/2025, sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, e successiva Nota MIM n. 2867 del 23/01/2025
VISTO il D.Lgs. 99/2025 (prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo, in vigore dal 16 luglio 2025)
VISTO la delibera del COLLEGIO DEI DOCENTI del 07 gennaio 2026

PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina in modo organico e sistematico la vita della comunità scolastica, integrando le normative interne in materia disciplinare, di tutela della persona e di uso responsabile degli strumenti digitali, con l'obiettivo di garantire un ambiente educativo **sicuro, inclusivo, rispettoso e orientato al benessere di tutte e di tutti**.
La Scuola, in quanto **comunità educante**, promuove la crescita culturale, sociale e civile delle studentesse e degli studenti, in coerenza con i principi costituzionali di **uguaglianza, solidarietà, responsabilità, partecipazione e legalità**, ponendo al centro la persona e il diritto all'apprendimento.
Il Regolamento assume una **funzione prevalentemente educativa e preventiva**, ispirata ai principi di proporzionalità, gradualità, personalizzazione degli interventi e responsabilizzazione, in raccordo con il **Patto Educativo di Corresponsabilità** e con le politiche di inclusione e di innovazione didattica dell'Istituto.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Istituto:

- all'interno degli spazi scolastici;
- durante le attività didattiche, educative e formative organizzate dalla scuola (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività extracurriculari, manifestazioni sportive);
- negli ambienti digitali e virtuali (piattaforme istituzionali, social network, strumenti di comunicazione), quando le condotte incidono sul clima educativo, sul benessere individuale e collettivo o risultano connesse alla vita scolastica.

FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI

Il presente Regolamento persegue le seguenti finalità:

- promuovere **comportamenti responsabili, rispettosi e consapevoli**;
- prevenire e contrastare fenomeni di **bullismo, cyberbullismo, discriminazione e uso improprio delle tecnologie digitali**;
- garantire **tutela, ascolto e protezione** alle vittime;
- favorire processi di **mediazione, riparazione e cittadinanza solidale**;
- rafforzare il **Patto Educativo di Corresponsabilità** tra scuola, famiglia e territorio.

Ogni intervento disciplinare è orientato alla crescita della persona, alla comprensione delle conseguenze delle proprie azioni e al recupero della relazione educativa.

COORDINAMENTO CON GLI ATTI D'ISTITUTO

Il presente Regolamento opera in piena coerenza e integrazione con i seguenti documenti fondamentali dell'Istituto:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025–2028
- Piano di Miglioramento (PDM)
- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Curricolo di Educazione civica
- e-Policy di Istituto
- Piano per l'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (PUIA)
- Protocollo per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

- Procedure interne in materia di sicurezza, privacy e protezione dei dati personali (GDPR)

Il Regolamento concorre al raggiungimento delle **priorità strategiche di miglioramento** dell'Istituto e costituisce parte integrante del sistema di qualità e di rendicontazione sociale.

CONVIVENZA SOCIALE

La definizione di norme di convivenza chiare e condivise rappresenta un pilastro strategico per la costruzione di una comunità scolastica fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco e sulla crescita integrale della persona. Questo capitolo articola i principi, i diritti e i doveri che regolano la vita dell'Istituto, in linea con i valori democratici che ispirano il nostro sistema educativo.

La vita comunitaria dell'Istituto si fonda sui seguenti principi cardine:

• **Luogo di formazione e dialogo:** La scuola è una comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale, ispirata ai valori democratici, che promuove la formazione culturale e lo sviluppo della coscienza critica.

• **Crescita integrale e inclusione:** L'obiettivo è la crescita integrale della persona, promuovendo le potenzialità individuali, superando gli svantaggi e garantendo l'inclusione, in conformità con i principi della Costituzione e della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

• **Qualità delle relazioni e senso di responsabilità:** Il progetto educativo si basa sulla qualità delle relazioni tra docenti e studenti, educando alla responsabilità, all'autonomia e alla valorizzazione dell'identità di genere.

• **Rispetto e libertà di espressione:** La comunità scolastica si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero e di religione, nel rispetto reciproco di ogni persona e nel ripudio di ogni barriera ideologica o culturale.

• **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo:** Ogni forma di bullismo è considerata una violazione della dignità personale. La scuola si impegna a prevenire e contrastare tali fenomeni con azioni educative e disciplinari, promuovendo un clima di solidarietà.

• **Uso responsabile del digitale:** L'utilizzo degli strumenti digitali deve essere responsabile, corretto e rispettoso, in linea con l'e-Policy d'Istituto. Ogni abuso è oggetto di intervento educativo e disciplinare.

ADOZIONE, PUBBLICITÀ E MONITORAGGIO

Il presente Regolamento è adottato con deliberazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.
È pubblicato sul sito web istituzionale, illustrato alle studentesse, agli studenti e alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico ed è oggetto di **monitoraggio annuale** attraverso specifici indicatori (KPI), in raccordo con il RAV e il PDM.

CLAUSOLA DI AGGIORNAMENTO

Il Regolamento è soggetto a revisione periodica al fine di recepire tempestivamente eventuali aggiornamenti normativi, linee guida ministeriali e indicazioni provenienti dagli organi collegiali.

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO DISCIPLINARE

CAPO 1 – NORME DI CONVIVENZA SOCIALE

Art. 1 – Vita della comunità scolastica

La Scuola è luogo di formazione culturale ed educativa, realizzata attraverso lo studio, la ricerca e lo sviluppo della coscienza critica.
Essa si configura come comunità di dialogo, ispirata ai valori democratici e orientata alla crescita integrale della persona.
Il progetto educativo si fonda sulla qualità delle relazioni tra docenti e studenti e promuove autonomia, responsabilità, consapevolezza dell'identità personale e di genere.
La vita scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero e di religione, nel rispetto reciproco e nel ripudio di ogni forma di discriminazione.
Ogni forma di bullismo e cyberbullismo costituisce una violazione della dignità della persona ed è contrastata attraverso azioni educative, preventive e disciplinari.
L'uso degli strumenti digitali e delle piattaforme online deve avvenire in modo responsabile e consapevole, in coerenza con l'e-Policy di Istituto, il PUIA e la normativa vigente.

Art. 2 – Diritti

Le studentesse e gli studenti hanno diritto a:

- una formazione culturale e orientativa di qualità, rispettosa delle inclinazioni personali;
- una valutazione trasparente, tempestiva e formativa;

- la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- la tutela della riservatezza e della dignità personale;
- un ambiente sicuro, inclusivo e protetto da ogni forma di violenza, bullismo e cyberbullismo;
- un utilizzo sicuro, etico e consapevole delle tecnologie digitali.

Art. 3 – Doveri

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente e assolvere con impegno gli obblighi di studio;
- mantenere comportamenti rispettosi verso tutte le componenti della comunità scolastica;
- osservare le norme organizzative e di sicurezza;
- utilizzare correttamente strutture, materiali e strumenti digitali;
- astenersi da ogni forma di bullismo, cyberbullismo e uso improprio delle tecnologie.

Il rispetto dei doveri costituisce condizione essenziale per un ambiente educativo sereno, inclusivo e responsabile.

Art. 4 – Uso dei dispositivi elettronici

La prevenzione rappresenta la strategia prioritaria e strutturale per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituto promuove in modo sistematico e continuativo:

- percorsi di **Educazione civica e cittadinanza digitale** integrati nel curricolo verticale;
- progetti interdisciplinari di sensibilizzazione al rispetto, alla legalità, all'empatia e alla responsabilità;
- interventi formativi con **esperti esterni** (psicologi, forze dell'ordine, associazioni qualificate);
- attività di **peer education e peer tutoring**, volte a valorizzare il ruolo attivo e positivo degli studenti;
- azioni informative e formative rivolte alle famiglie, in un'ottica di **corresponsabilità educativa**.

Tali azioni sono coerenti con il PTOF, il PDM e il Protocollo di Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

CAPO 2 – PREVENZIONE, GESTIONE E TUTELE PER FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Art. 5 – Prevenzione

La prevenzione rappresenta la strategia prioritaria e strutturale per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituto promuove in modo sistematico e continuativo:

- percorsi di **Educazione civica e cittadinanza digitale** integrati nel curricolo verticale;
- progetti interdisciplinari di sensibilizzazione al rispetto, alla legalità, all'empatia e alla responsabilità;
- interventi formativi con **esperti esterni** (psicologi, forze dell'ordine, associazioni qualificate);
- attività di **peer education e peer tutoring**, volte a valorizzare il ruolo attivo e positivo degli studenti;
- azioni informative e formative rivolte alle famiglie, in un'ottica di **corresponsabilità educativa**.

Tali azioni sono coerenti con il PTOF, il PDM e il Protocollo di Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Art. 6 – Segnalazione e presa in carico

Chiunque (docenti, studenti, genitori, personale ATA) venga a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo può effettuare segnalazione, nel rispetto della riservatezza, al docente referente, al Coordinatore di classe o direttamente al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico attiva una **procedura strutturata di presa in carico**, che prevede:

- colloqui individuali con la vittima e con l'autore/i;
- informazione tempestiva e coinvolgimento delle famiglie;
- attivazione del Consiglio di Classe;
- eventuale coinvolgimento dei servizi territoriali e delle autorità competenti;
- ricorso ai servizi nazionali di emergenza.

In ottemperanza al **D.Lgs. 99/2025**, l'Istituto promuove l'utilizzo del **Numero nazionale 114 – Emergenza Infanzia**, attivo 24 ore su 24 e gratuito, quale strumento di supporto immediato per minori vittime o testimoni di episodi di bullismo e cyberbullismo.

La scuola si impegna a diffondere tale risorsa attraverso materiali informativi, incontri di sensibilizzazione e percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza digitale.

Art. 7 – Tutela della vittima

L'Istituto garantisce alla vittima di bullismo o cyberbullismo:

- ascolto tempestivo e supporto emotivo;
- misure di protezione da ulteriori episodi;
- tutela della riservatezza dei dati personali e digitali;
- supporto psicologico e didattico personalizzato;
- accompagnamento al reinserimento sereno nel gruppo dei pari, anche mediante percorsi di mediazione e peer support.

Art. 8 – Interventi sugli autori

Gli studenti responsabili di comportamenti riconducibili a bullismo o cyberbullismo sono chiamati ad assumersi responsabilità rispetto alle proprie azioni.
La scuola attiva:

- colloqui educativi individuali e con le famiglie;
- attività di riflessione guidata e rielaborazione del comportamento;
- percorsi di **cittadinanza solidale** e azioni riparative a favore della comunità scolastica;
- segnalazioni alle autorità competenti nei casi di particolare gravità.

Le sanzioni disciplinari sono applicate con **finalità educativa**, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e personalizzazione, come previsto dalle tabelle allegate.

Art. 9 – Adozione, comunicazione e monitoraggio

9.1 Adozione

l Regolamento è adottato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed è conservato agli atti ufficiali della scuola.

9.2 Comunicazione e diffusione

Il Regolamento è:

- pubblicato sul sito istituzionale;
- integrato nel PTOF, nel Patto educativo di corresponsabilità, nell'e-Policy e nel PUIA;

- illustrato annualmente a studenti, famiglie e personale, con attestazione di presa visione.

9.3 Monitoraggio interno

È attuato un **Piano annuale di monitoraggio**, con indicatori (KPI), tra cui:

- numero di segnalazioni e tempi di presa in carico;
- tipologia ed esiti degli interventi;
- attività di prevenzione e formazione realizzate;
- ricadute sul clima di classe e di istituto;
- tasso di recidiva e risultati di questionari di percezione.

Il referente d'Istituto, in raccordo con il Dirigente scolastico, redige un report semestrale e una relazione annuale per gli organi collegiali.

9.4 Raccordo con il monitoraggio nazionale (art. 2)

In coerenza con l'art. 2 del D.Lgs. 99/2025, l'Istituto collabora al sistema di rilevazione statistica nazionale, trasmettendo dati aggregati e anonimizzati secondo le indicazioni ministeriali e nel rispetto della normativa privacy.

9.5 Aggiornamento del Regolamento

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto del GDPR, con il coinvolgimento del DPO e l'adozione di misure tecnico-organizzative adeguate.

9.6 Tutela dei dati personali

Il trattamento dei dati connessi a segnalazioni e monitoraggi avviene ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con informative dedicate, minimizzazione dei dati, tempi di conservazione definiti e misure tecnico-organizzative adeguate; è coinvolto il DPO dell'Istituto.

Art. 10 – Aggiornamento normativo

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto del GDPR, con il coinvolgimento del DPO e l'adozione di misure tecnico-organizzative adeguate.

CAPO 3 – SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 11 – Disciplina

1. Le condotte delle studentesse e degli studenti devono conformarsi ai doveri indicati all'art. 3 del presente Regolamento e ai principi che regolano la vita della comunità scolastica.

2. Costituiscono infrazioni disciplinari:
   - la violazione dei doveri scolastici;
   - i comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento delle attività didattiche ed educative;
   - le azioni che ledono il rispetto reciproco, la dignità delle persone, il patrimonio dell'Istituto o il clima educativo.
3. Le infrazioni sono classificate in **lievi, medie e gravi**, in relazione alla natura del comportamento, alla sua reiterazione e agli effetti prodotti.
4. La corrispondenza tra infrazioni, sanzioni e organi competenti è dettagliata nelle **tabelle allegate (Allegato 1, lettere A–G)**.
5. Le sanzioni disciplinari hanno **finalità educativa e formativa** e sono orientate:
   - alla responsabilizzazione dello studente;
   - alla riparazione del danno;
   - al ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.
6. Per i comportamenti riconducibili a **bullismo e cyberbullismo**, la scuola adotta misure tempestive, proporzionate e coerenti con la normativa vigente (L. 71/2017 e D.Lgs. 99/2025), nel rispetto delle garanzie procedurali e in raccordo con le famiglie e i servizi competenti.

Art. 12– Sanzioni disciplinari, organi competenti e procedura d'irrogazione

In applicazione dello **Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e s.m.i.)**, le violazioni disciplinari comportano l'irrogazione di sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione.

Le sanzioni sono articolate secondo una progressione di gravità, come di seguito sintetizzato:

Tabella delle sanzioni disciplinari

Sanzione	Ambito di applicazione	Organo competente	Procedura essenziale
A) Richiamo verbale	Infrazioni lievi e occasionali	Docente	Contestazione orale immediata
B) Nota disciplinare	Reiterazione di infrazioni lievi	Docente / Coordinatore	Annotazione e comunicazione alla famiglia
C) Richiamo scritto	Plurime infrazioni lievi o singole di media gravità	Docente + Coordinatore	Contestazione scritta, audizione

D) Ammonizione scritta	Infrazioni reiterate o rilevanti	Dirigente scolastico	Provvedimento motivato, convocazione famiglia
E) Sospensione fino a 15 giorni	Infrazioni gravi o reiterate	Consiglio di Classe	Istruttoria, contraddittorio, delibera
F) Sospensione oltre 15 giorni	Atti di particolare gravità	Consiglio d'Istituto	Procedura formale completa
G) Esclusione dallo scrutinio o dall'esame	Casi eccezionali	Consiglio d'Istituto	Delibera motivata

Le sanzioni possono essere **convertite**, ove possibile, in attività utili alla comunità scolastica, con valore educativo e riparativo.

Nei casi di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto applica con particolare rigore le sanzioni di cui alle lettere **C–G**, affiancandole a specifici percorsi educativi, di tutela della vittima e di responsabilizzazione dell'autore.

Art 13 - Limitazioni alla partecipazione ai viaggi di istruzione con pernottamento

In coerenza con quanto previsto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007)**, dal **Regolamento di Istituto** e dalle **Tabelle A, B e C relative alle sanzioni disciplinari**, la partecipazione ai viaggi di istruzione con pernottamento è subordinata al rispetto delle regole di comportamento e dei doveri scolastici.

Il **ripetuto accumulo di note disciplinari, ammonizioni scritte e sanzioni** riconducibili alle infrazioni di cui alle **Tabelle A e B**, nonché la presenza di **sanzioni gravi di cui alla Tabella C**, costituisce elemento valutativo rilevante ai fini dell'ammissione ai viaggi di istruzione con pernottamento, in quanto tali attività comportano un elevato grado di responsabilità, autonomia e rispetto delle regole di convivenza civile e di sicurezza.

Pertanto, **al superamento di una soglia significativa di richiami disciplinari**, valutata dal **Consiglio di Classe**, lo studente **può essere escluso dalla partecipazione ai viaggi di istruzione con pernottamento**, quale misura di natura educativa e preventiva, finalizzata alla tutela della sicurezza del gruppo e al rispetto delle finalità formative dell'iniziativa.

In casi specifici e motivati, il Consiglio di Classe può deliberare la partecipazione dello studente **solo in presenza di condizioni particolari**, quali:

- la **presenza continuativa di un genitore o di chi ne fa le veci** nelle immediate vicinanze delle mete del viaggio di istruzione;
- la sottoscrizione di specifici **impegni di corresponsabilità** aggiuntivi da parte della famiglia;

- la valutazione positiva di un **percorso di miglioramento comportamentale** in atto.

La decisione è assunta nel rispetto dei principi di **proporzionalità, gradualità e finalità educativa della sanzione**, tenendo conto:

- della gravità e reiterazione dei comportamenti;
- del percorso disciplinare complessivo dello studente;
- delle condizioni di sicurezza e tutela degli altri partecipanti.

Resta ferma la possibilità per l'alunno escluso dal viaggio di istruzione di partecipare ad **attività didattiche alternative**, organizzate dalla scuola, al fine di garantire il diritto allo studio.

Art. 14 Natura dei Provvedimenti Disciplinari

Ogni provvedimento disciplinare:

ha finalità educativa;

è personale e proporzionato;

è adottato nel rispetto del principio del contraddittorio.

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che lo studente sia stato preventivamente invitato a esporre le proprie ragioni, anche con il supporto della famiglia.

Le sanzioni:

- posson abbassare il voto di condotta qualora sia presenti comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico
- **non possono limitare la libera espressione di opinioni**, se correttamente manifestate e non lesive dell'altrui dignità.

L'allontanamento dalla comunità scolastica è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate e per periodi definiti dalla normativa vigente, assicurando il mantenimento dei contatti con lo studente e la famiglia per favorire un rientro positivo.

È sempre garantita la possibilità di **conversione delle sanzioni** in attività riparative, compatibilmente con la gravità del comportamento.

Nei casi di bullismo e cyberbullismo, i provvedimenti disciplinari sono sempre accompagnati da azioni educative, di supporto e di monitoraggio.

È istituito presso l'Istituto un **Organo di Garanzia**, competente a tutelare i diritti degli studenti e a esaminare eventuali ricorsi.

Art. 15 - Provvedimenti disciplinari e procedimento

Il procedimento disciplinare:

è improntato a trasparenza, tempestività e proporzionalità;

si conclude sempre con un provvedimento espresso.

I termini massimi di conclusione sono:

7 giorni per le sanzioni di cui alle lettere C e D;

15 giorni per le sanzioni di cui alle lettere E, F e G.

Gli organi competenti deliberano in **composizione plenaria**, comprendendo i rappresentanti dei genitori e degli studenti, ove previsti.

In caso di recidiva entro 30 giorni, può essere applicata la sanzione immediatamente superiore.

Sono considerate **aggravanti**:

- la reiterazione;
- la volontà manifesta di ledere;
- la particolare gravità dell'azione.

Sono considerate **attenuanti**:

- l'assenza di dolo;
- il pentimento manifesto;
- la volontà di riparare il danno.

Il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto devono evitare che le sanzioni comportino automaticamente il superamento del limite minimo di frequenza necessario per la validità dell'anno scolastico.

Nei casi di sospensione, il Coordinatore di classe mantiene contatti con lo studente e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le mancanze commesse durante gli esami sono sanzionate dalla Commissione d'esame.

Per i casi di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto applica le disposizioni con particolare rigore, nel rispetto della **L. 71/2017**, del **D.Lgs. 99/2025** e dell'**e-Policy di Istituto**, attivando percorsi integrati di tutela, responsabilizzazione e riparazione.

CAPO 4 – ORGANO DI GARANZIA

Art. 16 – Organo di Garanzia del 1° Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo"

Presso la Scuola secondaria di primo grado del **1° Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo" di Melilli (SR)** è istituito l'**Organo di Garanzia d'Istituto**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

L'Organo di Garanzia opera nel quadro dei principi ispiratori del **PTOF**, del **Patto educativo di corresponsabilità**, del **Piano per l'Inclusione (PUIA)** e dell'**e-Policy di Istituto**, riconoscendo la scuola quale **comunità educante** fondata sulla corresponsabilità, sul dialogo e sulla tutela dei diritti di tutte le componenti.

L'Organo di Garanzia esercita le seguenti funzioni:

a) favorisce la prevenzione e la gestione dei conflitti insorti all'interno della comunità scolastica in relazione all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto, promuovendo soluzioni educative e condivise;

b) esamina i ricorsi presentati dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale avverso i provvedimenti disciplinari, verificando la correttezza procedurale, la proporzionalità della sanzione e la coerenza con le finalità educative;

c) segnala agli organi competenti eventuali criticità o incongruenze del Regolamento d'Istituto, formulando proposte di miglioramento.

Prima di assumere deliberazioni, l'Organo di Garanzia assicura il **contraddittorio**, invitando le parti interessate a esporre le proprie ragioni, nel rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e trasparenza.

L'Organo di Garanzia vigila in modo particolare sull'applicazione dei provvedimenti disciplinari relativi a episodi di **bullismo e cyberbullismo**, verificando che le misure adottate siano coerenti con la **Legge 71/2017**, con le Linee guida ministeriali e con l'e-Policy di Istituto, garantendo la tutela della dignità, del benessere e dei diritti delle studentesse e degli studenti.

Art. 17– Composizione dell'Organo di Garanzia del 1° Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo"

L'Organo di Garanzia è composto da:

a) il Dirigente scolastico pro tempore, o un suo delegato, con funzione di Presidente;

b) un docente in servizio nell'Istituto designato dal Collegio dei Docenti (membro effettivo);

c) un docente in servizio nell'Istituto designato dal Collegio dei Docenti (membro supplente);

d) due genitori membri del Consiglio di Istituto (membri effettivi);

e) due genitori membri del Consiglio di Istituto (membri supplenti).

I componenti restano in carica per **un anno scolastico**.

In caso di incompatibilità, conflitto di interessi o temporanea indisponibilità, ciascun componente è sostituito dal rispettivo supplente appartenente alla medesima componente.

I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non partecipano alle sedute che riguardino il/la proprio/a figlio/a, studenti della stessa classe o docenti operanti nella classe frequentata dal/la figlio/a.

Il docente componente non partecipa alle sedute che riguardino studenti o colleghi con i quali abbia un rapporto diretto di insegnamento.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un componente designato dal Dirigente scolastico.

Art. 18 – Modalità e criteri di funzionamento dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è convocato dal Dirigente scolastico, in qualità di Presidente.

La convocazione ordinaria è effettuata con almeno **tre giorni di preavviso**; in caso di urgenza motivata, il termine può essere ridotto a **un giorno**.

I componenti sono tenuti alla **massima riservatezza** in relazione agli atti, alle segnalazioni e alle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le deliberazioni sono assunte a **maggioranza semplice** dei presenti; non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le sedute sono valide con la presenza di almeno il **75% dei componenti**.

Art. 19 – Ricorsi all'Organo di Garanzia per le sanzioni disciplinari

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di uno dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia.

Il ricorso deve essere presentato entro **15 giorni** dalla comunicazione del provvedimento disciplinare; decorso tale termine, il ricorso non è ammissibile.

Il Presidente acquisisce la documentazione necessaria e predispone un dossier istruttorio contenente atti, memorie e testimonianze.

L'Organo di Garanzia si riunisce entro **dieci giorni** dalla presentazione del ricorso, convocando la famiglia e, se ritenuto opportuno, lo studente interessato.

L'Organo valuta:

a) eventuali vizi procedurali;

b) carenze di motivazione;

c) sproporzione della sanzione rispetto ai fatti contestati.

L'Organo può:

a) confermare la sanzione;

b) revocarla, rinviando il caso all'organo competente per il riesame;

c) proporre la conversione della sanzione in attività educative o riparative a favore della comunità scolastica.

La decisione è comunicata formalmente dal Dirigente scolastico alla famiglia e al Consiglio di Classe.

Art. 20– Organo di Garanzia Regionale

Le decisioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto possono essere impugnate mediante reclamo scritto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro **15 giorni** dalla comunicazione della decisione.

Il Direttore dell'USR decide in via definitiva previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale, espresso entro **30 giorni**, prorogabili di ulteriori **15 giorni** per esigenze istruttorie.

CAPO 5 – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 – Modifiche ed integrazioni

1. Il presente Regolamento può essere modificato o integrato a seguito di:
   a) aggiornamenti normativi;
   b) criticità emerse in fase di applicazione;
   c) esiti delle attività di monitoraggio previste dal PTOF e dal PDM.
2. Per quanto non espressamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente.
3. Il Regolamento è oggetto di consultazione con le famiglie ed è deliberato dagli Organi Collegiali competenti.
4. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale ed è parte integrante del sistema documentale d'Istituto (**PTOF, Patto educativo di corresponsabilità, PUIA, e-Policy**).

5. Particolare attenzione è riservata all'aggiornamento delle disposizioni in materia di **bullismo, cyberbullismo e sicurezza digitale**, recepite in modo coerente e tempestivo.

ALLEGATI

Allegato 1 - Infrazioni, sanzioni e organi competenti

Allegato 2 - Modello Verbale Consiglio Di Classe Straordinario

Allegato 3 - Situazione Disciplinare

Allegato 4 - Contestazione Degli Addebiti Disciplinari

Allegato 5 - Memoria Difensiva

Allegato 6 - Delibera Di Sanzione Disciplinare

Allegato 7 - Comunicazione Ai Genitori Nota Disciplinare

Allegato 8 - Comunicazione Ai Genitori Richiamo Verbale

Allegato 9 - Comunicazione Ai Genitori Richiamo Scritto

Allegato 10 - Comunicazione Ai Genitori Ammonizione Scritta Con/Senza Esclusione

Allegato 11 - Regolamento E-Policy D'istituto

Allegato 1 - Infrazioni, sanzioni e organi competenti

TABELLE DISCIPLINARI A – B – C

Il presente Allegato costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto e del PTOF. Le tabelle disciplinari sono redatte in coerenza con il DPR 249/1998 e s.m.i., la Legge 71/2017, il D.Lgs. 62/2017, il D.Lgs. 99/2025, il PTOF, il PDM, il PUIA e l'e-Policy di Istituto. Le sanzioni hanno finalità educativa, riparativa e preventiva e sono ispirate ai principi di proporzionalità, gradualità, personalizzazione e corresponsabilità educativa.

TABELLA A – Infrazioni lievi

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica e impegno	Assenze ingiustificate; ritardi e uscite anticipate non documentate; rientro tardivo dall'intervallo; sosta ingiustificata nei corridoi o nei servizi; uscita non autorizzata dall'aula	A) Richiamo verbale	Docente in servizio
Rispetto degli altri	Disturbo occasionale dell'attività didattica; linguaggio non consono; comportamento inadeguato durante la ricreazione; abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	B) Nota disciplinare	Docente in servizio
Uso corretto di oggetti e dispositivi digitali	Uso improprio occasionale di smartphone o dispositivi elettronici durante le attività didattiche (prima infrazione)	B) Nota + ritiro temporaneo del dispositivo	Docente in servizio
Rispetto delle strutture e delle norme	Mancata cura degli ambienti scolastici; uso non corretto di spazi e materiali	C) Richiamo scritto	Docente di classe e Coordinatore

TABELLA B – Infrazioni ripetute o di media gravità

DOVERI	**INFRAZIONI DISCIPLINARI**	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**
Frequenza scolastica e impegno	Ripetute assenze ingiustificate; reiterazione delle infrazioni di Tabella A	C) Richiamo scritto; possibile esclusione temporanea da uscite didattiche o attività extracurricolari con obbligo di frequenza a scuola	Docente di classe e Coordinatore

Rispetto degli altri	Disturbo grave o reiterato; comportamento offensivo verso studenti o personale; rifiuto di consegnare il dispositivo; comportamenti pericolosi	D) Ammonizione scritta; possibile esclusione temporanea da attività	Dirigente scolastico o Collaboratore
Uso corretto di oggetti e dispositivi digitali	Uso improprio reiterato di dispositivi; rifiuto di consegna	E) Sospensione da 1 a 3 giorni; requisizione del dispositivo	Consiglio di Classe
Rispetto delle norme di sicurezza e delle strutture	Mancato rispetto delle norme di sicurezza; danneggiamenti non gravi; uso improprio di attrezzature	E) Sospensione da 1 a 5 giorni + risarcimento del danno	Consiglio di Classe
Bullismo e cyberbullismo	Prepotenze, offese, esclusioni intenzionali; atti di cyberbullismo non gravi	E) Sospensione da 1 a 5 giorni (fino a 10 se aggravata) + percorso educativo	Consiglio di Classe – Team Antibullismo – DS

TABELLA C – Infrazioni gravi di comportamento

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica e impegno	Falsificazione di firme o documenti; uscita da scuola senza autorizzazione; alterazione dei risultati scolastici	E) Sospensione da 1 a 10 giorni + risarcimento del danno	Consiglio di Classe
Rispetto degli altri	Violenza fisica o psicologica; minacce, percosse, diffamazione; comportamenti discriminatori; furti; lancio di oggetti pericolosi	E) Sospensione da 1 a 10 giorni + risarcimento del danno	Consiglio di Classe – segnalazione Autorità se necessario
Rispetto delle norme di sicurezza	Introduzione o uso di alcol o sostanze stupefacenti; materiale illecito; incendi o allagamenti	E) Sospensione da 1 a 15 giorni + risarcimento del danno	Consiglio di Classe – segnalazione Autorità
Rispetto delle strutture	Atti vandalici; furto di beni della scuola; manomissione di dispositivi di sicurezza; aggravante se diffusi online	E) Sospensione da 1 a 15 giorni + risarcimento del danno	Consiglio di Classe – segnalazione Autorità
Bullismo e cyberbullismo	Diffusione non autorizzata di immagini o dati; atti gravi di bullismo/cyberbullismo;	E) Sospensione da 1 a 10 giorni + percorsi riparativi;	

	discriminazioni gravi; violenza o reati accertati		
F) Sospensione oltre 15 giorni;			
G) Allontanamento fino al termine dell'anno / esclusione dallo scrutinio / non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio di Classe (E); Consiglio di Istituto (F–G)		

DISPOSIZIONI COMUNI

Le sanzioni gravi sono applicate solo dopo l'inefficacia degli interventi educativi precedenti (Tabelle A e B), salvo casi di eccezionale gravità.

È sempre garantito il diritto di difesa, il contraddittorio e l'informazione alla famiglia.

Le sanzioni possono essere convertite, ove possibile, in attività di utilità sociale, percorsi di cittadinanza attiva o interventi riparativi.

Nei casi di bullismo e cyberbullismo sono sempre attivati interventi educativi, di tutela della vittima e di responsabilizzazione dell'autore, in raccordo con famiglie e servizi competenti.

Allegato 2 - MODELLO DI VERBALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO

(ai sensi del DPR 249/1998 e del Regolamento di Disciplina d'Istituto)

Verbale n. _____

Classe _____ Sez. _____

Data _____

Ora di inizio _____

In data odierna, alle ore _____, nei locali della **Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo** _____, si riunisce il **Consiglio di Classe** _____ **sez.** _____, in **seduta plenaria**, regolarmente convocato, per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

- Provvedimenti disciplinari relativi all'alunno/a _____

Costituzione della seduta

Presiede la seduta il/la **Dirigente Scolastico / suo delegato** _____.

Risultano presenti i seguenti docenti componenti del Consiglio di Classe:

- _____
- _____
- _____

Assenti giustificati/non giustificati:

- _____

Svolge le funzioni di **Segretario verbalizzante** il/la prof./prof.ssa _____.

Illustrazione dei fatti

Il/la **Coordinatore/trice di classe** espone dettagliatamente i fatti oggetto della segnalazione disciplinare, così come risultanti dagli atti e dalle relazioni acquisite:

(descrizione puntuale, oggettiva e circostanziata degli eventi, con riferimento a date, luoghi, comportamenti, eventuali reiterazioni, segnalazioni precedenti e misure educative già adottate)

.....

.....

.....

Riferimenti normativi

Il Consiglio di Classe prende atto che i comportamenti sopra descritti configurano la **violazione dell'art./degli artt.** _____ **del Regolamento di Disciplina d'Istituto**, che così recita/no:

(riportare testualmente o per estratto l'articolo violato)

.....

Discussione e valutazione

I docenti, dopo ampia e approfondita discussione, valutano:

- la **gravità dei comportamenti**;
- l'eventuale **reiterazione** delle infrazioni;
- l'impatto sul **clima educativo e relazionale della classe**;
- il principio di **proporzionalità, gradualità e finalità educativa** della sanzione;
- la possibilità di **azioni riparative e di responsabilizzazione**, in coerenza con il PTOF.

Dalla discussione emerge quanto segue:

.....

.....

DELIBERA

IL CONSIGLIO DI CLASSE,

ai sensi del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 e s.m.i.),

DELIBERA

☐ **all'unanimità**

☐ **a maggioranza** (indicare eventuali voti contrari o astenuti: _____)

di proporre l'irrogazione della seguente **sanzione disciplinare**:

_____

(specificare tipologia di sanzione, durata, eventuali attività educative/riparative previste, esclusione da uscite/viaggi di istruzione se deliberata, obbligo di frequenza, ecc.)

Richiesta di attivazione della procedura

Il Consiglio di Classe **chiede al Dirigente Scolastico** di:

- attivare formalmente la procedura disciplinare prevista;
- procedere alla **notifica del provvedimento alla famiglia**, mediante comunicazione scritta;
- assicurare il raccordo con eventuali **percorsi educativi, riparativi o di supporto**, ove ritenuti necessari.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore _____.

Firme

Il Segretario verbalizzante _____

Il Coordinatore di Classe _____

Il Presidente _____

ALLEGATO 3 – COMUNICAZIONE DI SITUAZIONE DISCIPLINARE

Ai genitori/tutori dell'alunno/a

Classe _____ Sez. _____ Plesso _____

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Comunicazione di situazione disciplinare

Il Consiglio di Classe della **classe _____ sez. _____**, riunitosi in data _____, ritiene doveroso portare a conoscenza delle SS.LL. la seguente **situazione disciplinare** relativa all'alunno/a in oggetto.

Nel corso delle seguenti date:

- _____
- _____

l'alunno/a si è reso/a responsabile dei comportamenti di seguito descritti, non conformi ai doveri previsti dal **Regolamento di Istituto e dal Regolamento di Disciplina**:

_____

_____

_____

Tali comportamenti risultano **in contrasto con le norme di convivenza scolastica** e con i doveri di correttezza, rispetto e responsabilità sanciti dallo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche)**.

Si informa che, **qualora tali condotte dovessero reiterarsi**, il Consiglio di Classe potrà procedere, nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa vigente, all'attivazione di **provvedimenti disciplinari di maggiore gravità**, fino alla sospensione dalle attività didattiche.

La presente comunicazione è finalizzata a:

- favorire un'azione educativa condivisa scuola–famiglia;
- sostenere un percorso di riflessione e responsabilizzazione dell'alunno/a;
- prevenire l'aggravarsi della situazione disciplinare.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL., nell'interesse educativo e formativo dello/a studente/ssa.

Cordiali saluti.

Il Docente in servizio _____

Il Coordinatore di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

✂ **(Da restituire firmato al Coordinatore di Classe)**

Il/la sottoscritto/a _____

genitore/tutore dell'alunno/a _____

classe _____ sez. _____ plesso _____

dichiara di aver preso visione della comunicazione prot. n. _____ del _____

avente ad oggetto: **Situazione disciplinare**.

Firma di uno dei genitori/tutori

_____

ALLEGATO 4 - CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI DISCIPLINARI

Ai Genitori / Esercenti la responsabilità genitoriale
dell'alunno/a ……
Classe …… Sez. …… Sede ……
e, p.c.
Al Coordinatore della Classe …… Sez. …… Sede ……

Prot. n. …… / ……

RACCOMANDATA A MANO

OGGETTO: Contestazione di addebiti disciplinari ai sensi del Regolamento di Istituto

Si informa la S.V. che, a seguito di segnalazione formalmente acquisita agli atti e di quanto emerso in ambito scolastico, **risultano i seguenti fatti**:

……

……

Tali fatti, se confermati, **configurano una possibile violazione dell'art. …… del Regolamento di Istituto / Regolamento di Disciplina**, che così recita:

……

……

La suddetta condotta **potrebbe integrare una violazione dei doveri degli studenti** previsti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), per la quale il Regolamento di Istituto prevede l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Garanzie procedimentali

Ai sensi della normativa vigente, **l'alunno/a e i genitori sono invitati a presentarsi** il giorno ……, alle ore ……, presso l'Ufficio del Dirigente scolastico, **al fine di esporre eventuali osservazioni e controdeduzioni** in merito ai fatti contestati.

In alternativa, **è possibile presentare, entro la medesima data, una memoria scritta** contenente le proprie controdeduzioni.

Successivamente, il **Consiglio di Classe**, regolarmente convocato, **valuterà i fatti, le eventuali controdeduzioni e la documentazione acquisita**, e delibererà in merito all'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità e finalità educativa.

Confidando nella collaborazione della famiglia, nell'ottica della **responsabilità condivisa e dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia**, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente scolastico

……

ALLEGATO 5 – MEMORIA DIFENSIVA

Al Dirigente Scolastico
del 1° Istituto Comprensivo di Melilli
"G.E. Rizzo"

OGGETTO: Memoria difensiva – Contestazione degli addebiti disciplinari Prot. n. _____ del _____

Il/La sottoscritto/a_____,nato/a a _____ il _____,residente a _____ Via _____, studente/studentessa della classe _____ sez. _____ del plesso _____, **avendo ricevuto comunicazione di contestazione degli addebiti disciplinari**, espone quanto segue a propria difesa:

_____

_____

_____

_____

Il/La sottoscritto/a **genitore/tutore** dell'alunno/a sopra indicato/a, preso atto dei fatti contestati e delle informazioni acquisite, **dichiara quanto segue a tutela del/della proprio/a figlio/a**:

_____

_____

_____

_____

La presente memoria è resa ai sensi del DPR 249/1998 e s.m.i., nell'esercizio del diritto di difesa, affinché sia valutata dal Consiglio di Classe prima dell'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Melilli, ___ / ___ / _____

Firma dello studente _____

Firma del/i genitore/i o tutore/i _____

ALLEGATO 6 – DELIBERA DI SANZIONE DISCIPLINARE

Ai Genitori/Tutori dell'alunno/a

Classe _____ Sez. _____

Scuola Secondaria di I grado

Di _____

Prot. n. _____ del _____

RACCOMANDATA A MANO / COMUNICAZIONE FORMALE

OGGETTO: Delibera di irrogazione sanzione disciplinare

IL **CONSIGLIO DI CLASSE**,

riunitosi in data _____ in seduta plenaria,

VISTO il Regolamento di Istituto e il Regolamento di Disciplina;

VISTO lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007);

ESAMINATI i fatti relativi al comportamento dell'alunno/a_____;

PRESO ATTO della contestazione degli addebiti Prot. n. _____ del _____;

LETTA l'eventuale memoria difensiva presentata in data _____;

SVOLTO il contraddittorio con lo/la studente/studentessa e i genitori in data _____;

CONSIDERATO che il comportamento accertato costituisce violazione dell'art. _____ del Regolamento di Disciplina, che così recita:

_____

_____

RILEVATO che tale violazione configura una **grave inosservanza dei doveri di cui all'art. 3 del DPR 249/1998**;

DELIBERA

di irrogare allo/a studente/studentessa la seguente **sanzione disciplinare**:

➞ **Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per n. _____ giorni**,

dal _____ al _____,

con la seguente **motivazione**:

_____

_____

_____

Conversione della sanzione

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007, allo/a studente/studentessa è offerta la possibilità, **su richiesta**, di convertire la sanzione in **attività utili alla comunità scolastica**, per un numero di giorni equivalente, quali, a titolo esemplificativo:

- supporto al riordino di ambienti scolastici;
- collaborazione a progetti educativi e di cittadinanza attiva.

La richiesta di conversione dovrà pervenire **entro 5 giorni** dal ricevimento della presente comunicazione.

Rientro a scuola

Durante il periodo di allontanamento, lo/la studente/studentessa è tenuto/a a mantenersi informato/a sulle attività didattiche svolte dalla classe, al fine di favorire un **rientro responsabile e consapevole** nella comunità scolastica.

A tal fine, si invita a contattare il **Coordinatore di classe** per concordare le modalità.

Ricorso

Avverso il presente provvedimento è ammesso **ricorso all'Organo di Garanzia d'Istituto**, secondo le modalità previste dal Regolamento, **entro 15 giorni** dalla data di ricezione.

Distinti saluti.

Il Coordinatore di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

I Istituto Giulio Emanuele Rizzo di Melilli
Via Matteotti 41, Melilli (SR), 96010 - Tel. +39 0931-551782 - P.E.O.: sric84000x@istruzione.it P.E.C.: sric84000x@pec.istruzione.it
www.comprensivomelilli.edu.it

Ai Genitori/Tutori dell'alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____ – Plesso _____

Al Coordinatore della Classe _____ Sez. _____

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Nota disciplinare

Si comunica che la docente/prof. _____, in servizio nella classe _____ Sez. _____ del plesso _____, alle ore _____ del giorno _____, ha irrogato allo/a studente/studentessa in oggetto **una NOTA DISCIPLINARE**, in quanto responsabile del seguente comportamento non conforme al Regolamento di Istituto:

_____

_____

Il provvedimento è stato adottato ai sensi del Regolamento di Disciplina ed è registrato sul registro elettronico.
Si richiama l'attenzione della famiglia sull'importanza di una collaborazione educativa volta a favorire il rispetto delle regole e la crescita responsabile dello/a studente/studentessa.
Distinti saluti.

Docente in servizio _____

Coordinatore di Classe _____

Il Dirigente Scolastico. _____

✂ *Da restituire al Coordinatore di Classe*

Il/La sottoscritto/a _____ genitore/tutore dell'alunno/a _____ Classe _____ Sez. _____ dichiara di aver preso visione della comunicazione Prot. n. _____ del _____ avente per oggetto **Nota disciplinare**.

Firma _____

_____

_____

ALLEGATO 8 – COMUNICAZIONE AI GENITORI

Ai Genitori/Tutori dell'alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____ – Plesso _____

Al Coordinatore della Classe _____ Sez. _____

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Richiamo verbale

Si informa che la docente/prof. _____, in servizio nella classe _____ Sez. _____, alle ore _____ del giorno _____, ha rivolto allo/a studente/studentessa **un RICHIAMO VERBALE**, per il seguente comportamento non conforme alle regole della vita scolastica:

Il richiamo verbale ha finalità **educativa e preventiva**.

Si segnala che il reiterarsi di comportamenti analoghi potrà comportare l'adozione di sanzioni disciplinari di livello superiore, come previsto dal Regolamento di Disciplina.

Docente in servizio _____

Coordinatore di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

✂ *Da restituire al Coordinatore di Classe*

Il/La sottoscritto/a _____ genitore/tutore dell'alunno/a _____ dichiara di aver preso visione della comunicazione Prot. n. _____ del _____ avente per oggetto **Richiamo verbale**.

Firma _____

ALLEGATO 9 – COMUNICAZIONE AI GENITORI

I ISTITUTO COMPRENSIVO G. E. RIZZO

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ai Genitori/Tutori dell'alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____ – Plesso _____

Al Coordinatore della Classe _____ Sez. _____

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Richiamo scritto

Si comunica che la docente/prof. _____, in servizio nella classe _____ Sez. _____, alle ore _____ del giorno _____, ha irrogato allo/a studente/studentessa **un RICHIAMO SCRITTO**, per il seguente comportamento:

_____

_____

Il richiamo scritto è adottato ai sensi del Regolamento di Disciplina e viene registrato sul registro elettronico.
La famiglia è invitata a collaborare con la scuola affinché lo/a studente/studentessa rifletta sul proprio comportamento e ne modifichi gli atteggiamenti.

Docente in servizio _____

Coordinatore di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

✂ *Da restituire al Coordinatore di Classe*

Il/La sottoscritto/a _____ genitore/tutore dell'alunno/a _____ dichiara di aver preso visione della comunicazione Prot. n. _____ del _____ avente per oggetto **Richiamo scritto**.

Firma _____

ALLEGATO 10 – COMUNICAZIONE AI GENITORI

Ai Genitori/Tutori dell'alunno/a _____

Classe _____ Sez. _____ – Plesso _____

Al Coordinatore della Classe _____ Sez. _____

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Ammonizione scritta (con/senza esclusione da attività)

Si comunica che la docente/prof. _____, in servizio nella classe _____ Sez. _____, alle ore _____ del giorno _____, ha irrogato allo/a studente/studentessa **un'AMMONIZIONE SCRITTA**, per il seguente comportamento disciplinarmente rilevante:

_____

_____

L'ammonizione

☐ **include**

☐ **non include**

l'esclusione temporanea dalle seguenti attività didattiche, progettuali, ricreative o parascolastiche:

_____

Il provvedimento ha finalità **educativa e correttiva** ed è adottato in conformità al Regolamento di Disciplina. Il ripetersi di comportamenti analoghi potrà comportare sanzioni più gravi.

comportamento e ne modifichi gli atteggiamenti.

Docente in servizio _____

Coordinatore di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

_____

✂ *Da restituire al Coordinatore di Classe*

Il/La sottoscritto/a _____ genitore/tutore dell'alunno/a _____ dichiara di aver preso visione della comunicazione Prot. n. _____ del _____ avente per oggetto **Ammonizione scritta**.

Firma _____

ALLEGATO 11 - REGOLAMENTO E-POLICY D'ISTITUTO

1. Premessa e finalità

L'E-Policy rappresenta il documento ufficiale attraverso il quale il **1° Istituto Comprensivo "Giulio Emanuele Rizzo" di Melilli** definisce principi, regole e procedure per l'uso **consapevole, sicuro, responsabile e inclusivo** delle tecnologie digitali negli ambienti scolastici e formativi.

L'Istituto riconosce il digitale come **leva educativa e didattica strategica**, funzionale allo sviluppo delle competenze, all'innovazione metodologica e all'inclusione, nel pieno rispetto dei diritti delle persone, della sicurezza dei minori e della tutela dei dati personali.

Le finalità dell'E-Policy sono:

- garantire un utilizzo **sicuro e responsabile** delle tecnologie digitali;
- promuovere la **cittadinanza digitale attiva e consapevole**;
- prevenire e contrastare **bullismo e cyberbullismo**;
- sostenere l'**inclusione scolastica** attraverso strumenti digitali adeguati;
- sviluppare competenze digitali e di **uso critico dell'intelligenza artificiale**, in coerenza con le Indicazioni nazionali 2025 e il Piano europeo per l'istruzione digitale 2021–2027.

2. Quadro normativo di riferimento

La presente E-Policy è adottata in conformità al quadro normativo nazionale ed europeo vigente, tra cui:

- Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2, 3, 21, 34);
- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (L. 176/1991);
- D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- Regolamento (UE) 679/2016 – GDPR;
- Legge 107/2015 e Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Legge 71/2017 e D.Lgs. 99/2025 su bullismo e cyberbullismo;
- Legge 92/2019 e DM 183/2024 – Educazione civica;
- O.M. n. 3/2025 e Nota MIM n. 2867/2025 sulla valutazione;
- Digital Services Act (UE);
- Piano d'azione europeo per l'istruzione digitale 2021–2027;
- Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025.

3. Vision e mission digitale d'Istituto

L'Istituto promuove un **uso etico, critico e creativo delle tecnologie**, intese come strumenti al servizio della crescita culturale, cognitiva, relazionale e civica degli studenti.

La mission digitale si fonda su tre pilastri:

1. **Equità e inclusione**: garantire pari opportunità di accesso e utilizzo consapevole delle tecnologie.
2. **Sicurezza e tutela**: proteggere i minori dai rischi digitali e assicurare la tutela dei dati personali.
3. **Innovazione educativa**: valorizzare il digitale per didattiche attive, cooperative e laboratoriali.

4. Ruoli e responsabilità

- **Dirigente scolastico**: garante dell'attuazione dell'E-Policy e del coordinamento delle azioni.
- **Animatore digitale e Team per l'innovazione**: promuovono formazione, sperimentazione e monitoraggio.
- **Docenti**: utilizzano le tecnologie per finalità didattiche, educano alla cittadinanza digitale e vigilano sul rispetto delle regole.
- **Studenti**: utilizzano gli strumenti digitali in modo responsabile, corretto e rispettoso.
- **Famiglie**: collaborano all'educazione digitale e sottoscrivono il Patto Educativo Digitale.
- **Personale ATA**: opera nel rispetto delle norme di sicurezza e protezione dei dati.

5. Utilizzo delle tecnologie digitali

- Gli strumenti digitali (LIM, tablet, registro elettronico, piattaforme cloud) sono utilizzati **esclusivamente per finalità didattiche e istituzionali**.
- È vietato l'uso di smartphone personali durante l'orario scolastico, salvo **deroghe autorizzate** per finalità didattiche, inclusive o documentate esigenze personali.
- È vietata la diffusione non autorizzata di immagini, video, audio o dati personali.
- Tutti gli utenti sono tenuti al rispetto delle regole di **netiquette**.

6. Educazione alla cittadinanza digitale

L'Istituto promuove percorsi strutturati finalizzati a:

- sviluppare pensiero critico e capacità di riconoscere fake news e hate speech;
- educare a una comunicazione digitale rispettosa e non violenta;
- promuovere un uso consapevole dei social media;
- introdurre competenze di alfabetizzazione digitale e di utilizzo responsabile dell'IA.

7. Inclusione digitale

Le tecnologie rappresentano strumenti fondamentali per l'inclusione:

- utilizzo di strumenti compensativi digitali per studenti con BES, DSA e disabilità;
- accessibilità dei materiali e dei contenuti digitali;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- valorizzazione di metodologie inclusive supportate dal digitale.

8. Prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo

L'Istituto:

- applica le procedure previste dalla normativa vigente;
- attiva protocolli di segnalazione e presa in carico;
- promuove attività di prevenzione, sensibilizzazione e formazione;
- integra le azioni previste nel Regolamento di Disciplina e nel Protocollo antibullismo;
- valorizza approcci educativi, riparativi e di responsabilizzazione.

9. Utilizzo delle piattaforme digitali

- Accesso tramite credenziali personali non cedibili.
- Conservazione sicura dei dati.
- Regole specifiche per DAD e videoconferenze (riservatezza, ambienti adeguati).
- Utilizzo esclusivo di piattaforme conformi alla normativa europea.

10. Formazione continua

L'Istituto promuove:

- formazione periodica per docenti e ATA su sicurezza digitale, IA e normativa;
- percorsi informativi per le famiglie;
- partecipazione a progetti nazionali ed europei di innovazione digitale.

11. Comunicazione e diffusione

L'E-Policy:

- è parte integrante del PTOF e del Regolamento d'Istituto;
- è pubblicata sul sito istituzionale;
- è presentata a studenti e famiglie;
- è richiamata nel Patto Educativo di corresponsabilità.

12. Monitoraggio e valutazione

- Verifica annuale dell'efficacia dell'E-Policy.
- Raccolta di feedback tramite questionari.
- Revisione periodica in base a nuove esigenze e aggiornamenti normativi.

13. Allegati operativi

1. Netiquette d'Istituto
2. Moduli di segnalazione episodi online
3. Lettera ai genitori

ALLEGATO 1– NETIQUETTE D'ISTITUTO

1° ISTITUTO COMPRENSIVO "GIULIO EMANUELE RIZZO" – MELILLI

1. PREMESSA

La Netiquette d'Istituto definisce le **regole di comportamento** da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali, delle piattaforme online e degli ambienti virtuali di apprendimento, al fine di garantire un **uso consapevole, sicuro, responsabile e rispettoso** degli strumenti digitali da parte di studenti, docenti, famiglie e personale scolastico.

La Netiquette è parte integrante del **PTOF**, del **Regolamento di Istituto**, dell'**E-Policy** e del **Patto Educativo Digitale**, e si applica a tutte le attività didattiche e comunicative svolte in presenza e a distanza.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti regole si applicano:

- all'uso di **registro elettronico, piattaforme digitali, ambienti cloud, email istituzionali**;
- alle **attività di didattica digitale integrata**, videolezioni e lavori collaborativi online;
- alle comunicazioni digitali tra studenti, docenti, famiglie e personale;
- all'uso di **dispositivi personali** autorizzati (BYOD);
- alle attività online connesse a **uscite didattiche, viaggi di istruzione e progetti scolastici**.

3. PRINCIPI GENERALI

Ogni utente della comunità scolastica digitale è tenuto a:

- rispettare la **dignità, la privacy e i diritti altrui**;
- utilizzare un **linguaggio corretto, educato e non offensivo**;
- agire secondo principi di **responsabilità, legalità e cittadinanza digitale**;
- attenersi alle indicazioni dei docenti e alle regole dell'Istituto.

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO ONLINE

È fatto obbligo di:

1. Usare un linguaggio appropriato
    - evitare insulti, offese, provocazioni, linguaggio discriminatorio o aggressivo;
    - non diffondere contenuti che possano ledere l'onorabilità o la reputazione altrui.

2. Rispettare la privacy
   - non registrare, fotografare o diffondere immagini, video, audio o dati personali senza autorizzazione;
   - non condividere credenziali, password o materiali riservati.
3. Utilizzare correttamente le piattaforme
   - accedere solo con credenziali personali;
   - partecipare alle attività online con puntualità e atteggiamento collaborativo;
   - mantenere un comportamento decoroso durante videolezioni (ambienti adeguati, microfono spento se non richiesto, rispetto dei turni di parola).
4. Usare i dispositivi digitali solo per fini didattici
   - è vietato l'uso per giochi, chat non autorizzate, social network o attività non connesse alla didattica;
   - l'uso improprio comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle Tabelle disciplinari A–B–C.

5. SUGGERIMENTI ED INDICAZIONI

Per la gestione degli spazi virtuali condivisi si suggerisce di

a. conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, e a non consentirne l'uso ad altre persone;
b. comunicare immediatamente attraverso email all'istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password;
c. non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza (es. argo, google suite for education, ecc);
d. non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
e. osservare le presenti norme di comportamento, pena la sospensione da parte dell'istituto dell'account personale dello studente e l'esclusione dalle attività di didattica a distanza e dai progetti correlati;
f. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di s. antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;

g. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o offendere altre persone;
h. non creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
i. non creare e/o trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
j. non creare e/o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
k. non danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti quando si condividono documenti
l. non violare la riservatezza degli altri utenti;
m. utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
n. non diffondere in rete le attività realizzate con degli altri utenti;
o. non diffondere in rete screenshot o fotografie relative alle attività di didattica a distanza;
p. usare gli strumenti informatici e la piattaforma di didattica a distanza in modo accettabile e responsabile e mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.

Nei collegamenti in video si indicano i seguenti suggerimenti:

1) la videochiamata è un'opportunità per lavorare in gruppo anche da remoto, una competenza determinante per gli sviluppi futuri

2) La stanza virtuale è l'aula, il luogo di lavoro, il luogo di incontro virtuale, rendila formale.

3) La puntualità è segno di rispetto delle regole che osservi a scuola e nell'istituzione.

4) La presenza virtuale è importante, renderla visibile con la webcam.

5) Le regole della conversazione sono applicabili con il microfono silenziato e con usa la chat per comunicare.

6) La partecipazione alla riunione/attività implica il rispetto del proprio turno e l'attivazione del microfono se autorizzato dal docente, dal conduttore della riunione.

7) Il rispetto della Privacy è norma precipua di ciascuna relazione in presenza e a distanza. Pertanto è severamente vietato diffondere foto o registrazioni delle lezioni on line, delle riunioni on line.

6. DIVIETI SPECIFICI

È vietato:

- diffondere contenuti violenti, discriminatori, sessualmente espliciti o illegali;
- assumere identità false o impersonare altri utenti;

- danneggiare, manomettere o sabotare piattaforme e materiali digitali;
- praticare comportamenti riconducibili a **bullismo o cyberbullismo** (flaming, harassment, denigration, exclusion, outing, ecc.).

7. RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a:

- usare le tecnologie in modo **consapevole e responsabile**;
- segnalare ai docenti o ai referenti eventuali contenuti o comportamenti scorretti;
- rispettare le regole della Netiquette anche **fuori dall'orario scolastico**, se i comportamenti incidono sul clima scolastico.

8. RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Le famiglie:

- collaborano con la scuola nell'educazione digitale dei figli;
- vigilano sull'uso domestico dei dispositivi e dei social network;
- condividono e sottoscrivono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

9. VIOLAZIONI E SANZIONI

La violazione delle regole della Netiquette:

- costituisce **infrazione disciplinare**;
- è sanzionata secondo quanto previsto dal **Regolamento di Disciplina** (Tabelle A–B–C);
- nei casi più gravi può comportare **sospensione**, esclusione da attività extracurricolari e **viaggi di istruzione con pernottamento**, nonché segnalazione alle autorità competenti, se previsto dalla legge.

10. COLLEGAMENTO CON VIAGGI D'ISTRUZIONE E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Il rispetto della Netiquette costituisce **requisito fondamentale** per la partecipazione a:

- uscite didattiche;
- viaggi di istruzione, in particolare con pernottamento;
- attività progettuali che prevedono l'uso intensivo di strumenti digitali.

Comportamenti digitali scorretti, reiterati o gravi possono determinare l'esclusione da tali attività, secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Classe.

11. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

La Netiquette:

- è oggetto di **monitoraggio annuale**;
- può essere aggiornata in base a nuove esigenze educative o normative;
- è pubblicata sul sito istituzionale e illustrata a studenti e famiglie.

12. ENTRATA IN VIGORE

La presente Netiquette entra in vigore con l'approvazione degli Organi Collegiali ed è vincolante per tutti i membri della comunità scolastica.

APPROVAZIONE

Il presente documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 07/01/2026, entra in vigore dall'a.s. 2025/2026 ed è soggetto a revisione periodica.

ALLEGATO 2 -MODULO DI SEGNALAZIONE ONLINE

1° Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo" – Melilli (SR)

EPISODI DI COMPORTAMENTO SCORRETTO, BULLISMO, CYBERBULLISMO, USO IMPROPRIO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

1. INFORMATIVA PRELIMINARE

Il presente modulo consente di segnalare in modo responsabile e riservato episodi di:

- bullismo e cyberbullismo;
- uso improprio delle tecnologie digitali;
- comportamenti online o offline lesivi della dignità, della sicurezza o del benessere degli studenti.

Le segnalazioni saranno trattate nel rispetto della normativa vigente (GDPR – D.Lgs. 196/2003 – D.Lgs. 99/2025) e delle procedure previste dal Regolamento d'Istituto.

⚠ Le segnalazioni false o strumentali sono perseguibili disciplinarmente.

☐ Dichiaro di aver letto l'informativa e di inviare la segnalazione in buona fede

2. SEGNALAZIONE

1 DATI DEL SEGNALANTE

(è possibile compilare anche in forma riservata; non è previsto l'anonimato totale)

- ☐ Studente
- ☐ Genitore / Esercente responsabilità genitoriale
- ☐ Docente
- ☐ Personale ATA

Nome e Cognome: _____

Ruolo: _____

Email istituzionale / contatto: _____

Telefono (facoltativo): _____

2 DATI DELLO STUDENTE COINVOLTO (VITTIMA)

(se diverso dal segnalante)

- Nome e Cognome: _____
- Classe / Sezione: _____
- Plesso: _____

3 TIPOLOGIA DI EPISODIO

(selezionare una o più voci)

☐ Bullismo

☐ Cyberbullismo

☐ Linguaggio offensivo / discriminatorio

☐ Diffusione non autorizzata di immagini, video, audio

☐ Minacce / intimidazioni

☐ Esclusione intenzionale / isolamento

☐ Uso improprio di dispositivi digitali

☐ Uso scorretto dell'Intelligenza Artificiale (AI)

☐ Altro (specificare): _____

4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'EPISODIO

(indicare fatti, modalità, contesto, senza giudizi personali)

_____

_____

_____

_____

_____

5 DATA, ORA E LUOGO DELL'EVENTO

- Data/e: _____
- Orario: _____
- Luogo:

  ☐ Aula

  ☐ Spazi comuni

  ☐ Online (social, chat, piattaforme)

  ☐ Durante uscita / viaggio di istruzione

  ☐ Altro: _____

6 SOGGETTI COINVOLTI

(se noti)

- Presunto/i autore/i: _____
- Testimoni (eventuali): _____

7 MATERIALI A SUPPORTO (FACOLTATIVO)

☐ Screenshot

☐ Foto / Video

☐ Messaggi / Chat

☐ Link

☐ Altro: _____

📎 *Caricamento file consentito nel rispetto della privacy.*

8️⃣ URGENZA PERCEPITA

☐ Bassa

☐ Media

☐ Alta (possibile rischio per l'incolumità o il benessere psicologico)

9️⃣ RICHIESTA DI PRESA IN CARICO

☐ Colloquio con referente antibullismo

☐ Attivazione procedura disciplinare

☐ Supporto educativo/psicologico

☐ Solo segnalazione a fini preventivi

🔐 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

La segnalazione sarà trattata da:

- Dirigente Scolastico
- Referente/Team Bullismo e Cyberbullismo
- Consiglio di Classe (se necessario)

I dati saranno utilizzati solo per finalità istituzionali e conservati secondo i tempi previsti dalla normativa.

📤 INVIO DEL MODULO

☐ Confermo la veridicità delle informazioni fornite

☐ Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR

Data: _____

Firma digitale / nominativo: _____

Il presente modulo è pubblicato:

- al sito istituzionale;
- al registro elettronico;

- all'E-Policy;
- al Patto Educativo Digitale.

- Va inviato alla

  E-mail istituzionale sric84000x@istruzione.it indicando la riservatezza del documento con password ai fini del protocollo riservato;

  E-mail istituzionale del DS: angela.fontana@istruzione.it

  Email istituzionale dei referente antibullismo: aldozagarella@gmail.com per Melilli centro, prof.giancarlozurzolo@gmail.com per Villasmundo

ALLEGATO 3 – LETTERA STUDENTI E FAMIGLIE

Cari studenti e care famiglie,

questo opuscolo dell'Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo" è pensato come una guida chiara e semplice per orientarvi nel nostro mondo. Le regole che troverete non sono solo obblighi, ma strumenti preziosi che abbiamo costruito insieme per garantire a tutti un ambiente di apprendimento sicuro, rispettoso e stimolante. Vogliamo che la scuola sia un luogo dove ognuno possa esprimere il proprio potenziale, sentendosi accolto e valorizzato. Queste pagine sono un invito a collaborare per rendere la nostra comunità un posto dove si impara, si cresce e si sta bene insieme.

1. I Nostri Diritti: Cosa la Scuola ti Garantisce

Ogni membro della nostra comunità ha dei diritti fondamentali. La scuola si impegna attivamente a garantirli ogni giorno, perché il tuo benessere e la tua crescita sono la nostra priorità.

• **Diritto a un'Istruzione di Qualità:** Significa che ti offriamo lezioni e progetti che valorizzano le tue capacità e ti aiutano a scoprire i tuoi talenti, in un percorso di apprendimento continuo e su misura per te.

• **Diritto al Rispetto e alla Riservatezza:** La scuola è un luogo dove la tua identità è valorizzata, le tue idee sono ascoltate e la tua privacy è protetta. Promuoviamo la solidarietà e il rispetto reciproco come valori fondanti.

• **Diritto alla Partecipazione:** Hai il diritto di esprimere le tue idee, di formulare richieste e di essere informato sulle decisioni importanti che riguardano la vita scolastica, dialogando in modo costruttivo con docenti e dirigenti.

• **Diritto a un Ambiente Sicuro e Sano:** Garantiamo un luogo protetto da ogni forma di bullismo e cyberbullismo, con spazi e attrezzature sicuri e adeguati per l'apprendimento di tutti, senza alcuna esclusione.

Avere dei diritti è il primo passo. Il passo successivo è capire che questi diritti possono esistere solo se ognuno fa la sua parte, assumendosi delle precise responsabilità.

2. I Nostri Doveri: Il Tuo Contributo per una Scuola Migliore

I tuoi doveri non sono un peso, ma il tuo contributo attivo per rendere la nostra scuola un posto migliore per te e per gli altri. Sono le azioni che trasformano un insieme di persone in una vera comunità.

• **Dovere di Frequentare e Impegnarsi:** La tua presenza attenta in classe e il tuo impegno nello studio sono fondamentali per il tuo successo personale, ma arricchiscono anche le lezioni e l'esperienza di tutta la classe.

• **Dovere di Rispettare Tutti:** Mostra agli altri lo stesso rispetto che desideri per te. Usa un linguaggio e un comportamento corretti con i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola. Il rispetto è la base della nostra convivenza.

• **Dovere di Avere Cura dell'Ambiente:** Le aule, i laboratori, i corridoi e le attrezzature sono un bene prezioso per tutti. Aiutaci a mantenerli puliti, in ordine e a non danneggiarli, perché sono la nostra casa comune dell'apprendimento.

• **Dovere di Rifiutare il Bullismo:** Sii un alleato nella lotta contro il bullismo e il cyberbullismo. Questo significa non partecipare mai ad atti di prepotenza, non rimanere indifferente e usare i social media in modo sempre responsabile e gentile.

Diritti e doveri sono le due facce della stessa medaglia: quella di una comunità scolastica che funziona, cresce e prospera grazie al contributo di tutti.

3. Una Squadra Vincente: Diritti e Doveri in Equilibrio

Per capire meglio come diritti e doveri siano collegati, ecco una tabella che mette in relazione diretta alcuni esempi concreti. È un modo per vedere come ogni tua azione responsabile protegga un diritto di tutti.

Se Hai il Diritto di... 🟢	**Allora Hai il Dovere di...** 🔵
Imparare in un ambiente sereno e sicuro.	Comportarti correttamente e non disturbare le lezioni.
Usare le attrezzature e i laboratori della scuola.	Utilizzare correttamente il patrimonio della scuola senza danneggiarlo.
Essere rispettato nella tua persona e nelle tue idee.	Rispettare compagni, docenti e tutto il personale scolastico.

Questo equilibrio è fondamentale anche quando si parla di una delle sfide più attuali: l'uso della tecnologia.

4. Tecnologia a Scuola: Usiamola al Meglio!

Il dispositivo elettronico personale come tablet è consentito **esclusivamente per scopi didattici e solo con l'autorizzazione esplicita di un docente**. Questa regola serve a proteggere la concentrazione, il rispetto della privacy e a garantire un ambiente di apprendimento sereno.

Per rendere tutto più chiaro, seguiamo il modello del semaforo:

- ✅ **LUCE VERDE (Cosa puoi fare):**
  - Puoi usare il tuo dispositivo quando un insegnante ti chiede di farlo per un'attività didattica specifica, come una ricerca, un quiz interattivo o un progetto.
- 🟥 **LUCE ROSSA (Cosa è vietato):**
  - Usare i dispositivi per motivi personali (svago, social network, messaggi).
  - Distrarre te stesso o i tuoi compagni durante le lezioni.
  - Scattare foto, registrare video o audio senza il permesso esplicito di tutte le persone coinvolte.
  - **Conseguenze:** In caso di violazione, il dispositivo verrà ritirato e consegnato al Dirigente Scolastico. Sono previste sanzioni disciplinari e il rifiuto di consegnare il dispositivo è considerato un'infrazione grave che può portare anche alla sospensione.

Eccezioni importanti: Questa regola non si applica agli studenti che, per motivi di salute documentati o come previsto dal loro Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP), hanno bisogno di utilizzare i propri dispositivi.

Un uso responsabile della tecnologia è il primo passo per prevenire un fenomeno che prendiamo molto sul serio: il cyberbullismo.

5. Stop al Bullismo: Insieme per una Scuola Sicura

L'Istituto Comprensivo "G.E. Rizzo" non tollera alcuna forma di bullismo o cyberbullismo. Siamo impegnati a proteggere ogni studente e a promuovere un clima di rispetto, empatia e solidarietà, dove nessuno debba mai sentirsi solo o minacciato.

5.1. Cosa Fa la Scuola per Prevenire

La nostra strategia principale è la prevenzione. Per questo organizziamo:

- Percorsi di Educazione Civica e Digitale integrati nelle materie, con progetti specifici per insegnarti la legalità, il rispetto per gli altri e l'empatia.
- Incontri con esperti come psicologi e rappresentanti delle forze dell'ordine.
- Attività che vi rendono protagonisti positivi nella gestione dei conflitti, come la *peer education*.

• Campagne di informazione per te e la tua famiglia, perché la lotta al bullismo si vince solo lavorando insieme.

5.2. Cosa Puoi Fare Tu: Chiedi Aiuto!

Se sei vittima o testimone di un atto di bullismo, la cosa più importante è non tenere tutto per te. Ecco cosa puoi fare:

1. **Parla subito con qualcuno.**
   ◦ Rivolgiti a un adulto di cui ti fidi: un genitore, il tuo coordinatore di classe, un docente o il Dirigente Scolastico. La tua segnalazione sarà trattata con la massima serietà e **riservatezza**. Non sei solo.
2. **Se vedi qualcosa, non restare in silenzio.**
   ◦ Essere un testimone che sceglie di parlare non è fare la spia, ma un atto di grande coraggio. Il tuo intervento può fare la differenza e aiutare chi è in difficoltà.
3. **Usa le risorse a tua disposizione.**
   ◦ Ricorda che esiste un numero nazionale gratuito e attivo 24 ore su 24, il **114 – Emergenza Infanzia**, a cui puoi rivolgerti per ricevere aiuto psicologico, giuridico e psicopedagogico immediato.

Queste regole sono la mappa per costruire, giorno dopo giorno, una comunità scolastica dinamica, positiva e sicura. Il successo di questo progetto dipende dalla collaborazione tra la scuola, voi studenti e le vostre famiglie. Insieme, possiamo rendere gli anni della scuola un'esperienza di crescita indimenticabile per tutti.

6. Uso dell'Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale rappresenta una **opportunità educativa**, se utilizzata in modo guidato e consapevole. La scuola e la famiglia, insieme, svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che tali strumenti diventino un supporto alla crescita culturale, personale e sociale degli studenti.

Per Intelligenza Artificiale si intendono sistemi digitali in grado di:

- analizzare informazioni;
- generare contenuti testuali, grafici o multimediali;
- supportare attività di apprendimento, organizzazione e studio.

Nell'ambito scolastico, l'IA **non sostituisce il docente**, ma viene utilizzata come **strumento di supporto didattico**, sempre sotto la guida, la responsabilità e la supervisione degli insegnanti.

L'IA può essere impiegata:

- esclusivamente per **finalità educative**;
- in ambienti digitali selezionati dalla scuola;
- come strumento di **supporto allo studio** (es. riorganizzazione di contenuti, simulazioni, mappe concettuali);
- in attività guidate di **educazione civica digitale**;
- per esercitazioni controllate all'interno delle attività didattiche.

L'utilizzo avviene:

- esclusivamente per **finalità educative**;
- in ambienti digitali selezionati dalla scuola;
- sotto la **responsabilità e la supervisione dei docenti**.

Non è consentito agli alunni:

- inserire dati personali propri o di terzi;
- utilizzare strumenti di IA in modo autonomo e non autorizzato durante le attività scolastiche.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Angela Fontana